



# Congiuntura economica Parmense

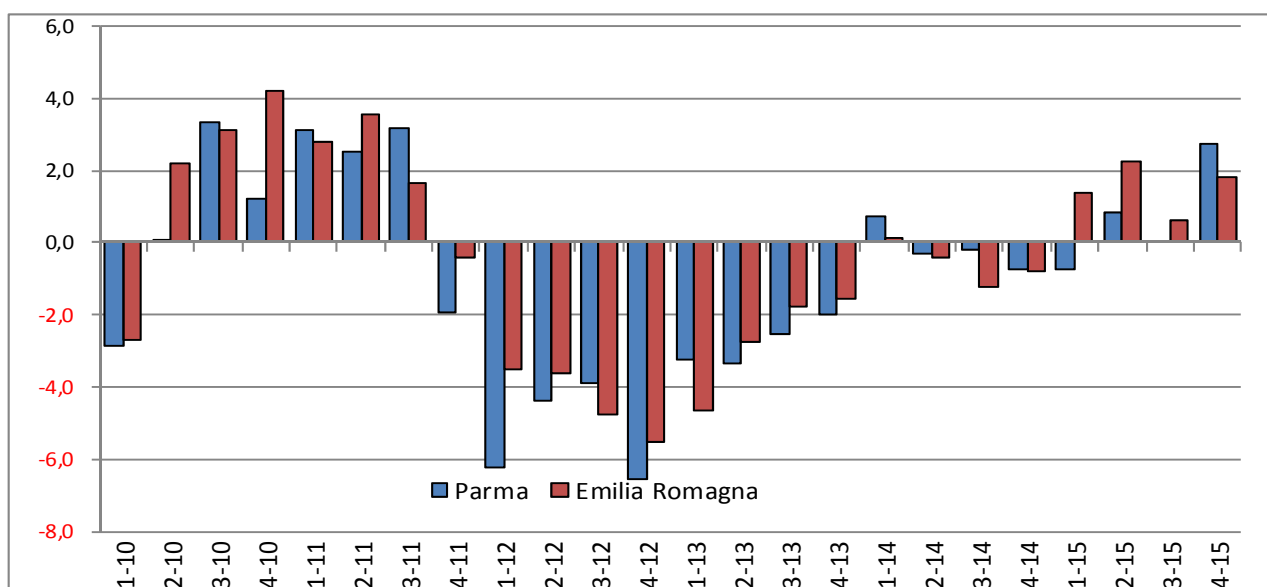
indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2015

## Industria

Il quarto trimestre del 2015 si è chiuso con risultati decisamente positivi che confermano l'avvio di una fase di ripresa iniziata in primavera. Si tratta del terzo trimestre con variazioni positive dopo tre anni caratterizzati dalla recessione. Queste indicazioni emergono dall'analisi dei dati dell'indagine congiunturale sull'industria in senso stretto realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

### Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale (1)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera.

Elaborazione Ufficio Studi Camera Commercio Parma.

## Produzione

La produzione dell'industria in senso stretto di Parma nel quarto trimestre 2015 è cresciuta del 2,8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, a fronte della flessione dello 0,2 per cento rilevata mediamente nei dodici mesi precedenti. Il risultato ottenuto dall'industria parmense è apparso superiore rispetto a quello dell'industria regionale (+1,8 per cento).

L'andamento settoriale positivo è stato uniforme ad eccezione delle industrie della moda e di quelle della lavorazione di minerali non metalliferi. Queste ultime, infatti, chiudono il 2015 ancora in recessione: -0,9 per cento per la produzione delle imprese tessili, abbigliamento, pelli e -4,4 per cento per la lavorazione di minerali non metalliferi. L'aumento produttivo più sostenuto ha riguardato l'eterogeneo gruppo delle "altre imprese" che include, tra le altre, chimica, carta-stampa-editoria (+5,8 per cento), seguito dalle industrie

alimentari (+4,4 per cento) e dal comparto meccanico: +3,0 per cento delle industrie del trattamento metalli e +1,6 per cento delle meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto.

La crescita produttiva è stata determinata da tutte le classi dimensionali, in particolare quelle grandi, da 50 a 499 dipendenti, che hanno evidenziato un aumento del 4,3 per cento, in contro tendenza rispetto alla flessione media dello 0,1 per cento dei dodici mesi precedenti.

### Fatturato

Il fatturato ha ricalcato l'andamento positivo della produzione. Nel quarto trimestre del 2015 il fatturato è cresciuto del 2,1 per cento, in miglioramento rispetto al trend dei dodici mesi precedenti (+0,4 per cento). L'andamento positivo provinciale è risultato pressoché analogo a quello regionale (+2,4 per cento).

I risultati migliori sono stati espressi non solo dalle altre industrie manifatturiere (+5,5 per cento) ma anche dalle industrie alimentari (+4,0 per cento), da quelle del legno e del mobile (+3,5 per cento) e del trattamento dei metalli (+2,4 per cento). Le contrazioni hanno riguardato le industrie della moda (-1,9 per cento) e della lavorazione dei minerali non metalliferi (-5,1 per cento).

L'aumento del fatturato delle piccole e medie imprese è stato determinato da tutte le classi dimensionali. Sono le imprese medie, da 50 a 499 dipendenti, ad evidenziare la crescita più sostenuta del fatturato (+3,1 per cento), seguite dalle minori (fino a 9 dipendenti) con +2,4 per cento, mentre nelle imprese piccole (da 10 a 49 dipendenti) la crescita si ferma al +1,0 per cento.

### Congiuntura dell'industria. 4 trimestre 2015

	Fatturato totale (1)	Fatturato estero (1)	Produ- zione (1)	Ordini totali (1)	Ordini mercato estero (1)	Settimane di produzione (2)
<b>Industria Parma</b>	<b>2,1</b>	<b>0,4</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>	<b>10,6</b>
<i>Industrie</i>						
alimentari e delle bevande	4,0	0,4	4,4	3,3	0,9	13,6
tessili, abbigliam., cuoio, calzature	-1,9	-1,6	-0,9	-1,7	-0,7	9,7
legno e del mobile	3,5	2,7	1,7	3,8	0,3	3,6
trattam. metalli	2,4	-1,1	3,0	2,5	-1,1	8,0
meccaniche, elettriche m. di trasp.	0,5	0,0	1,6	1,9	5,2	11,9
fabbr.lav. min.non metalliferi	-5,1	n.d.	-4,4	-3,7	n.d.	6,5
altre manifatturiere	5,5	4,2	5,8	6,6	3,6	7,4
<i>Classe dimensionale</i>						
Imprese minori (1-9 dipendenti)	2,4	1,1	2,3	1,6	0,6	6,2
Imprese piccole (10-49 dip.)	1,0	-1,5	1,4	1,0	-0,7	8,0
Imprese medie (50-499 dip.)	3,1	1,4	4,3	4,6	4,2	14,9
<b>Industria Emilia-Romagna</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>2,2</b>	<b>9,2</b>

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unione camere Emilia-Romagna - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera.  
Elaborazione Ufficio Studi Camera Commercio Parma.

### Fatturato estero

Nel periodo da ottobre a dicembre del 2015, l'aumento tendenziale del fatturato estero provinciale è stato dello 0,4 per cento, in rallentamento rispetto al trend dei dodici mesi precedenti (+0,8 per cento). Le esportazioni in Emilia-Romagna hanno registrato una crescita tendenziale maggiore pari al 2,9 per cento.

A trainare la crescita delle vendite all'estero sono state le "altre industrie manifatturiere" (+4,2 per cento) e le industrie del legno e mobile (+2,7 per cento). I settori del trattamento dei metalli e della moda hanno espresso variazioni negative, rispettivamente -1,6 e -1,1 per cento.

Sotto l'aspetto della dimensione sono solo le imprese piccole, da 10 a 49 dipendenti, ad evidenziare un andamento negativo (-1,5 per cento) mentre le esportazioni risultano in crescita per le imprese grandi, da 50 a 499 dipendenti (+1,4 per cento) e per quelle minori, fino a 9 dipendenti (+1,1 per cento).

### Ordini totali

Alla crescita di produzione e fatturato si è associato il buon andamento degli ordini che nel quarto trimestre ha evidenziato un aumento del 2,6 per cento, in contro tendenza rispetto al trend negativo dello 0,2 per cento dei quattro trimestri precedenti. A livello regionale gli ordini hanno mostrato una crescita dell'1,5 per cento.

In ambito settoriale spiccano gli aumenti delle “altre industrie manifatturiere” (+6,6 per cento), del legno e mobile (+3,8 per cento) e delle imprese alimentari (+3,3 per cento). Il comparto meccanico ha espresso un andamento in crescita: +2,5 per cento per le industrie del trattamento dei metalli e +1,9 per cento per quelle meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto accusano. Si conferma negativo, invece, l’andamento degli ordini dei settori della moda, e della lavorazione minerali non metalliferi.

Per quanto concerne la dimensione d’impresa, sono state quelle più grandi, da 50 a 499 dipendenti, ad esprimere la crescita tendenziale più elevata (+4,6 per cento) mentre per le altre classi dimensionali gli aumenti sono stati più contenuti.

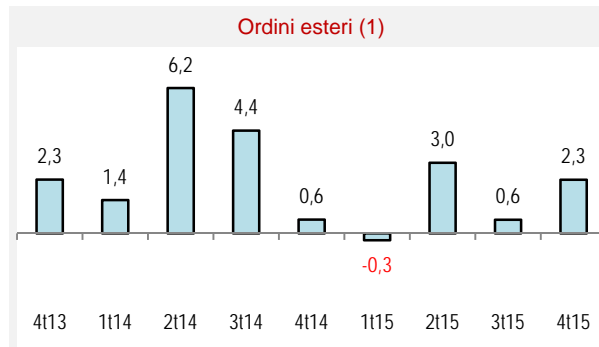
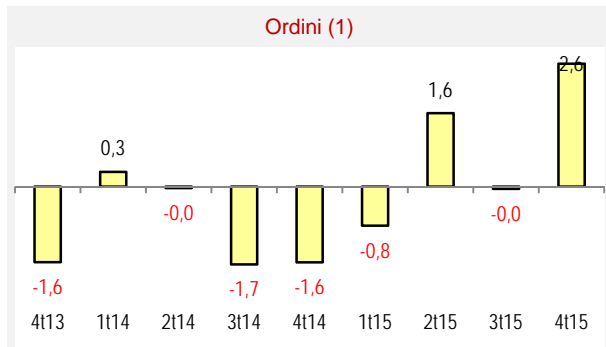
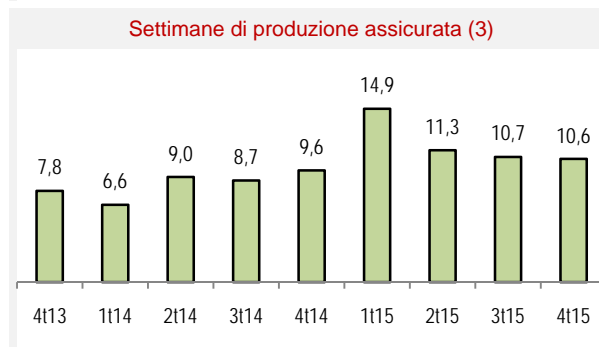
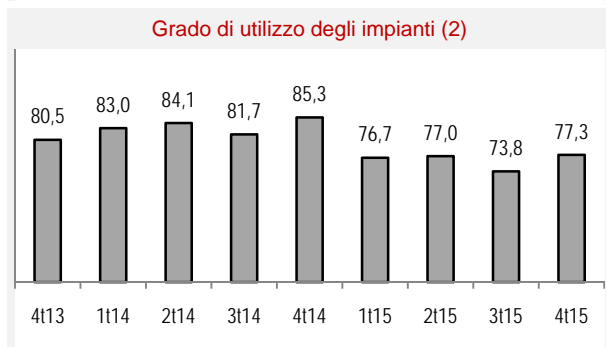
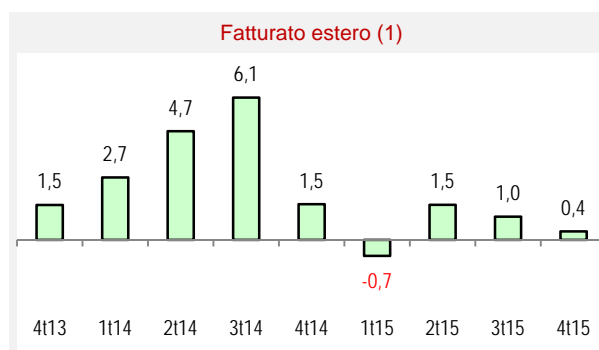
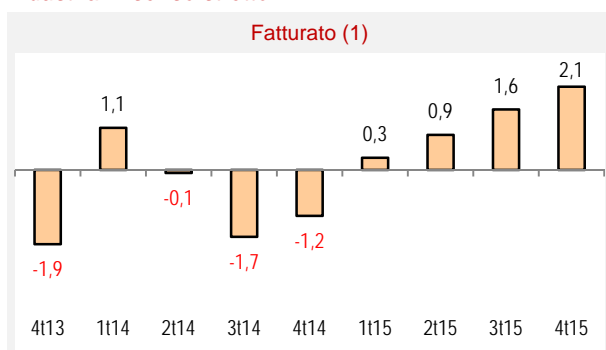
### Ordini esteri

Nel quarto trimestre 2015 gli ordini pervenuti dall’estero sono aumentati dello 2,3 per cento, in accelerazione rispetto alla crescita media degli ultimi dodici mesi (+1,0 per cento). In Emilia-Romagna gli ordini esteri sono aumentati del 2,2 per cento.

Quasi tutti i settori che esportano hanno evidenziato aumenti ad eccezione delle imprese del trattamento metalli e della moda con flessioni di circa un punto percentuale. La crescita più sostenuta, pari al 5,2 per cento, ha riguardato le industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto, seguite dalle “altre industrie manifatturiere (+3,6 per cento).

Le imprese maggiori, da 50 a 499 dipendenti, realizzano un deciso aumento degli ordini esteri (+4,2 per cento) mentre per le imprese minori, fino a 9 dipendenti la crescita si ferma allo 0,6 per cento. Le imprese piccole, da 10 a 49 dipendenti, accusano un calo dello 0,7 per cento.

### Industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione tendenziale. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

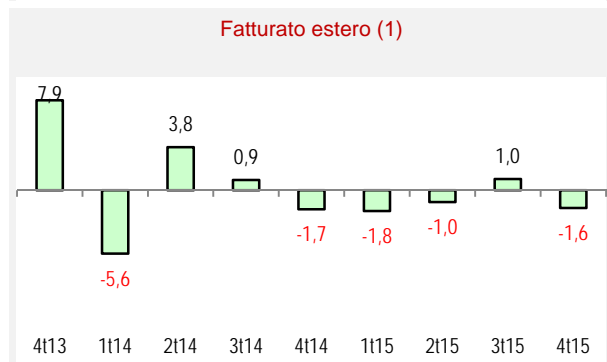
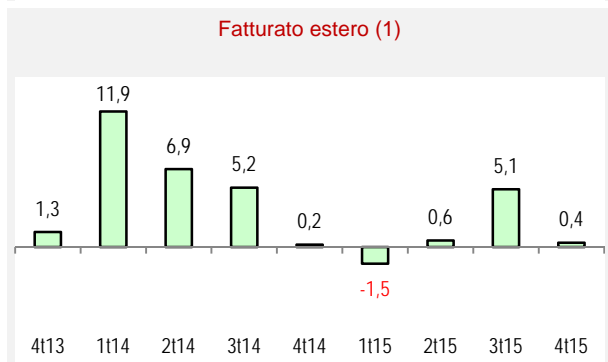
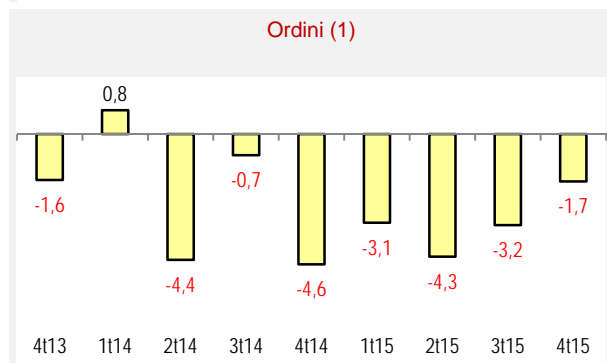
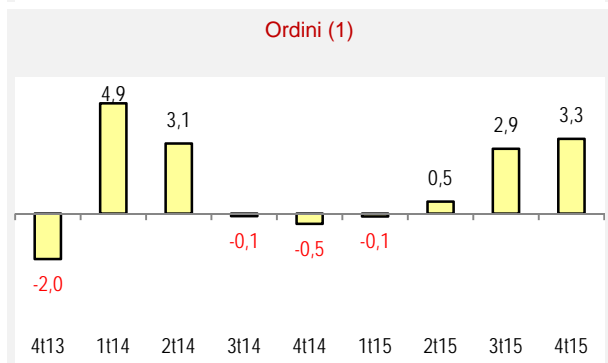
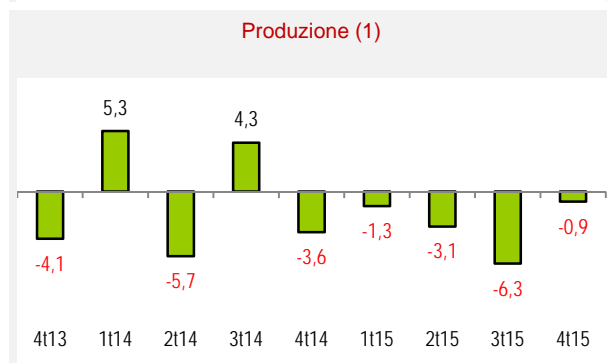
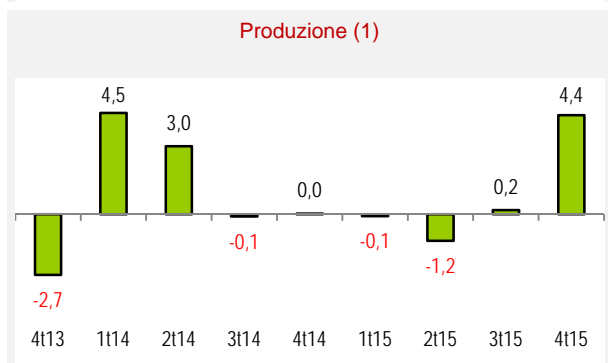
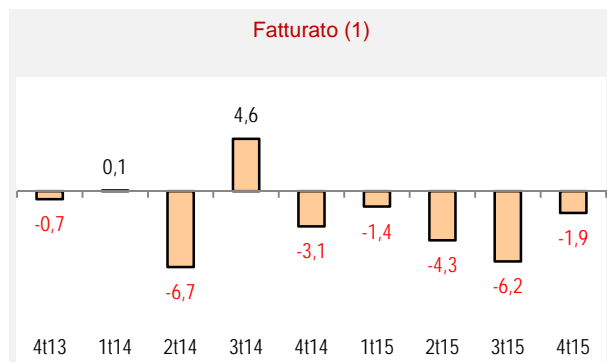
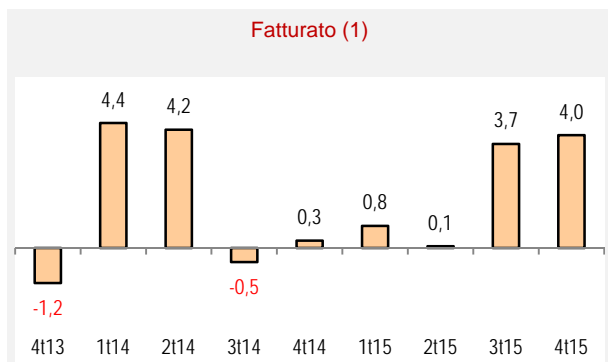
**Periodo di produzione assicurato**

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini non arriva ai tre mesi.

*Industria alimentare e delle bevande*

*Industria della moda: tessile, abbigliamento, cuoio e calzature*

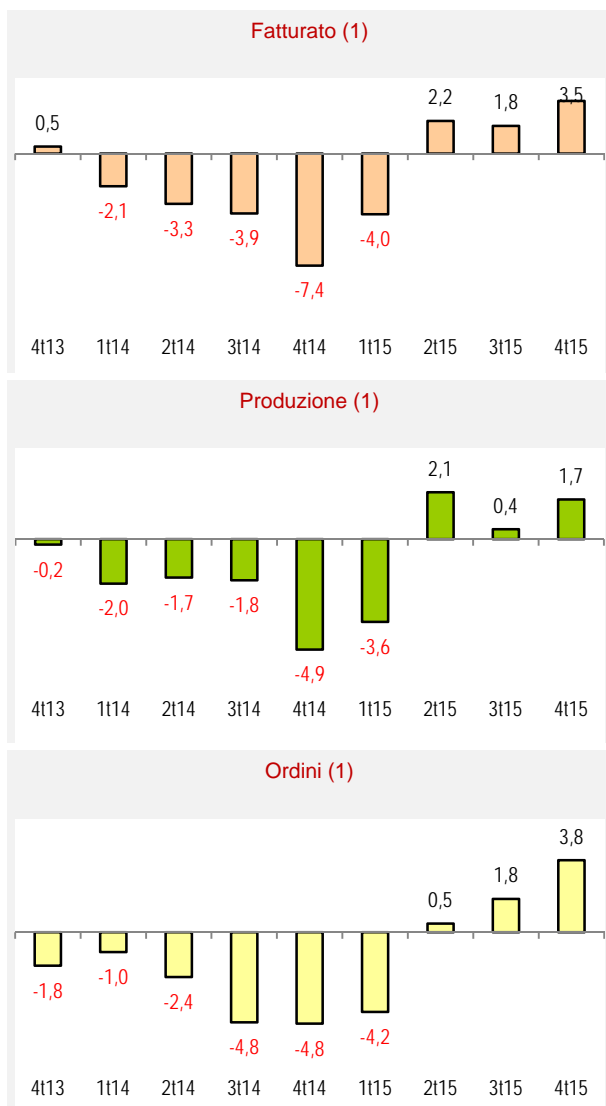
4



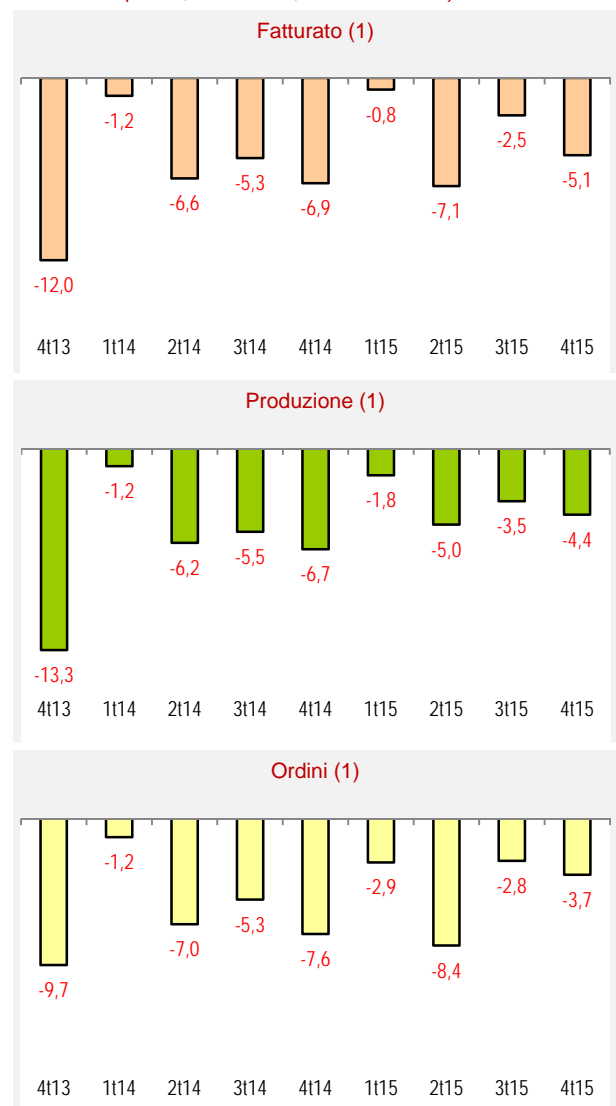
(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

**Industria del legno e del mobile**



**Industria della lavorazione e dei prodotti di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, materiali edili)**

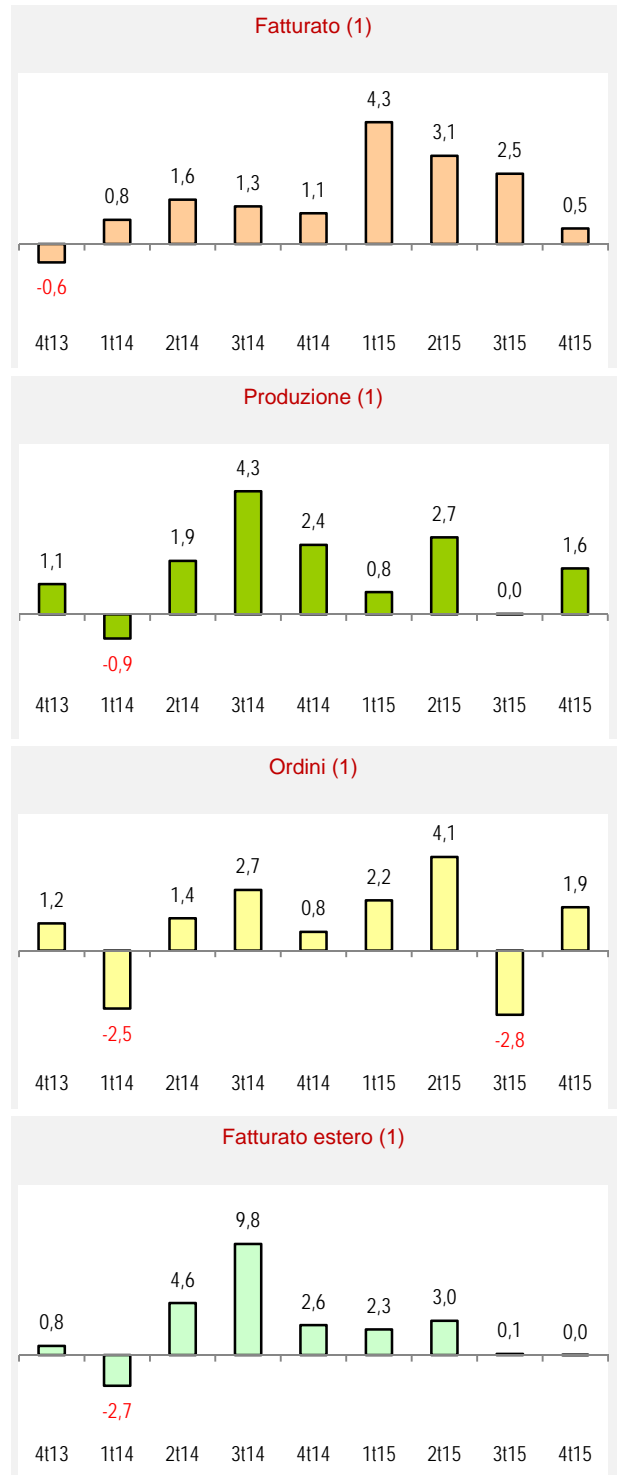
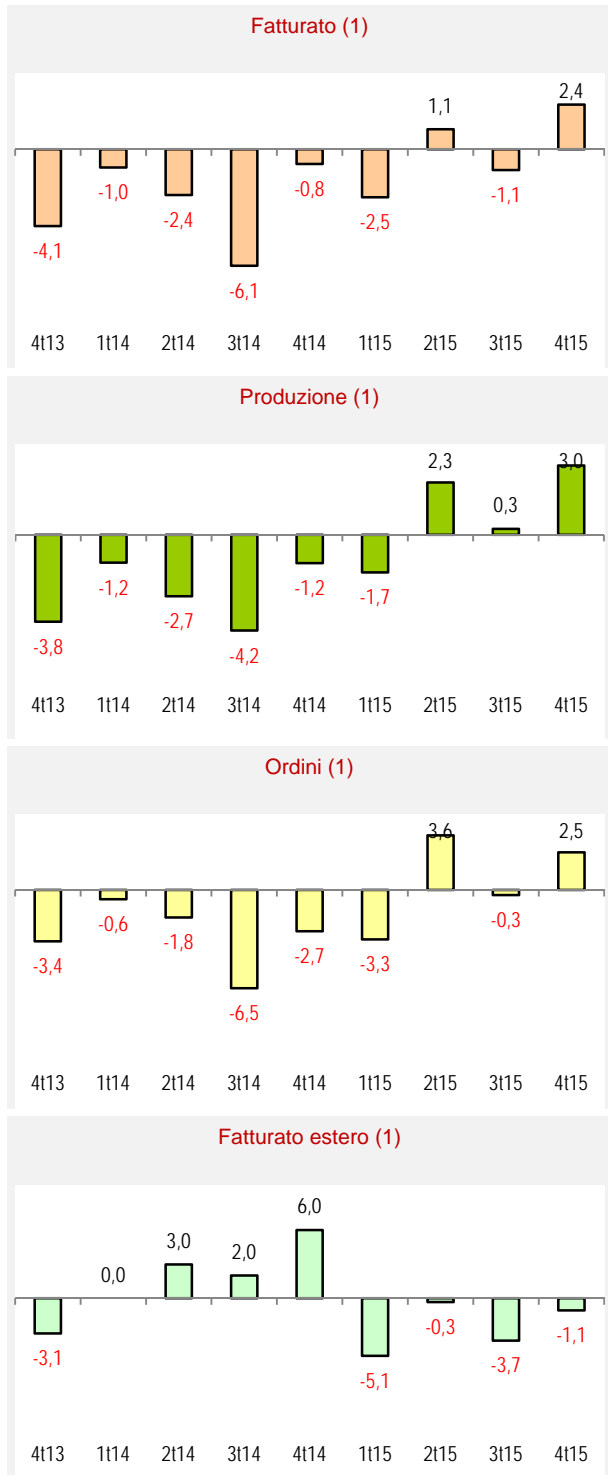


(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

**Industria dei metalli – metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo**

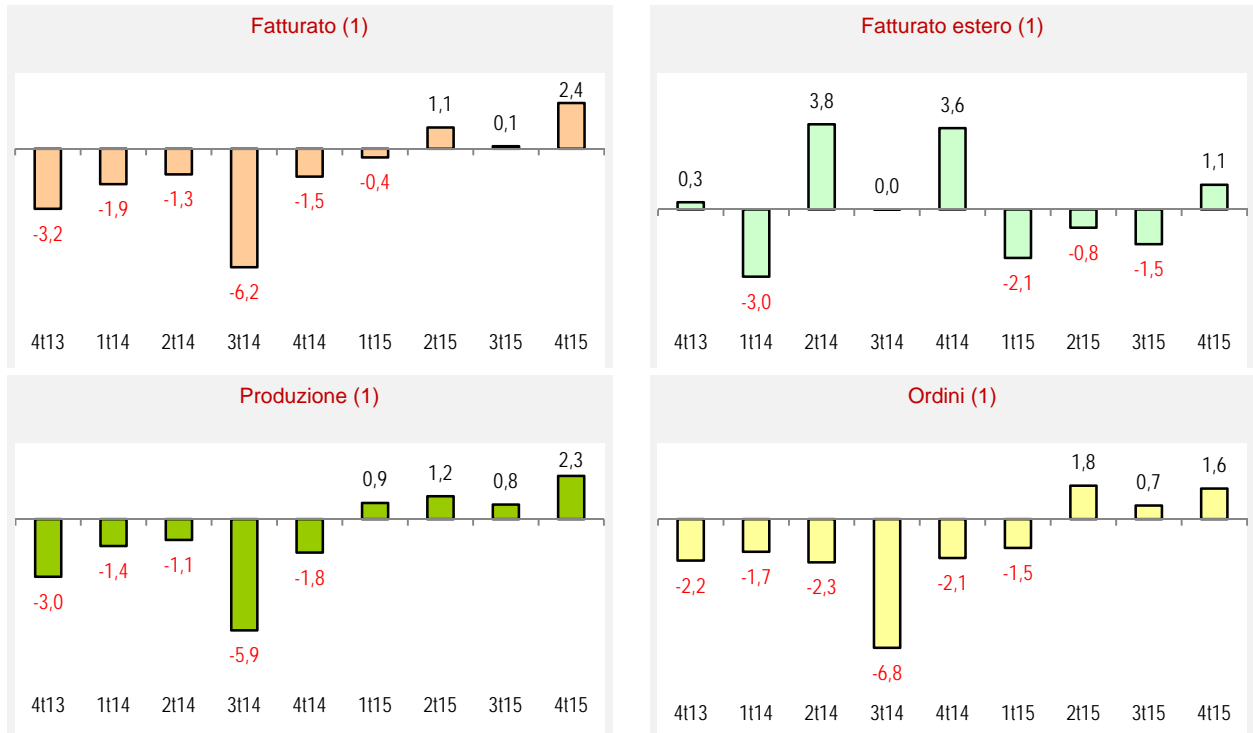
**Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto**



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

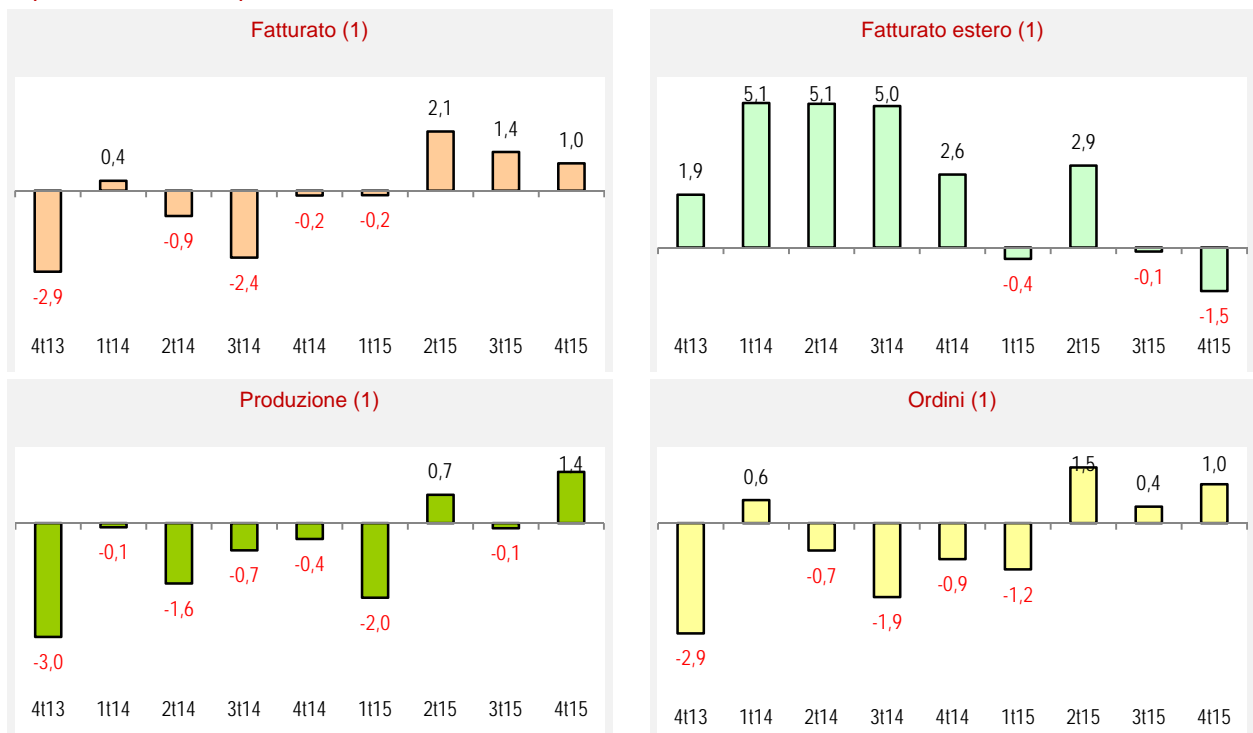
**Imprese da 1 a 9 dipendenti**



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

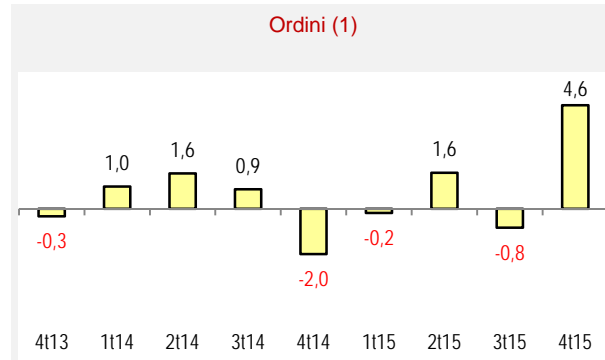
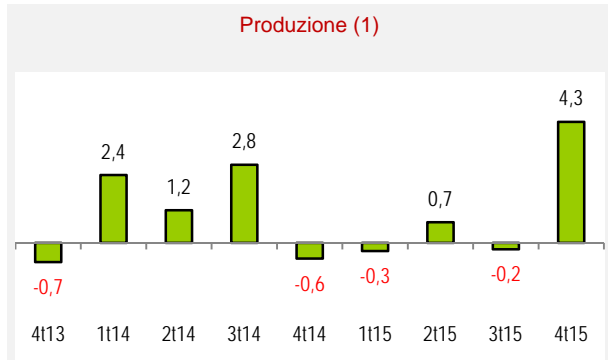
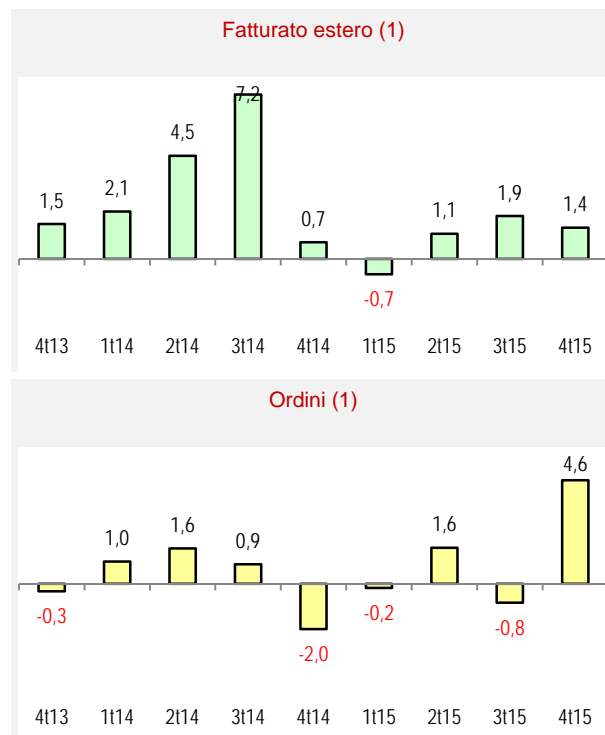
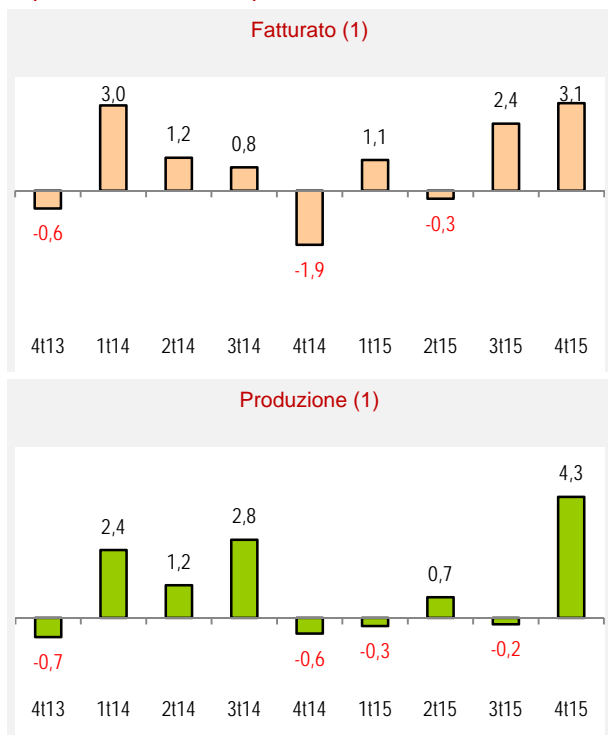
**Imprese da 10 a 49 dipendenti**



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

*Imprese da 50 a 500 dipendenti*



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna



## Artigianato manifatturiero

Il quarto trimestre del 2015 è stato caratterizzato da un andamento di segno positivo per fatturato, produzione e ordini, confermando così la lenta ripresa del mercato interno, dopo quattordici trimestri segnati da cali spesso consistenti. Tutti gli indicatori dell'artigianato manifatturiero hanno registrato valori più contenuti rispetto a quelli realizzati dalla totalità delle imprese manifatturiere. In particolare verso i mercati esteri i risultati sono ancora ampiamente negativi.

### Produzione

Tra ottobre e dicembre 2015 la produzione è cresciuta dell'1,0 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in contro tendenza rispetto al trend negativo dei dodici mesi precedenti (-0,3 per cento). In Emilia-Romagna la produzione è aumentata dello 0,1 per cento.

### Fatturato

Per le vendite è stato registrato un aumento dell'1,8 e anche in questo caso c'è stata una inversione di tendenza rispetto al trend negativo dello 0,3 per cento dei quattro trimestri precedenti. A livello regionale il fatturato è cresciuto dello 0,9 per cento.

### Fatturato estero

Per quanto concerne le vendite all'estero, che riguardano un ristretto numero di imprese, c'è stato un calo

#### *Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto*

	Parma	Emilia-Romagna
Fatturato (1)	1,8	0,9
Fatturato estero (1)	-2,0	-2,4
Produzione (1)	1,0	0,1
Ordini (1)	1,4	0,2
Ordini esteri (1)	-3,6	-1,0
Settimane di produzione (2))	7,9	6,5
Grado utilizzo impianti (3)	71,8	69,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

del 2,0 per cento, in miglioramento rispetto al trend negativo dei dodici mesi precedenti (-3,1 per cento). A livello regionale il fatturato estero ha accusato una diminuzione più accentuata (-2,4 per cento).

### Ordini totali

La domanda è cresciuta dell'1,4 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, distinguendosi dal trend negativo dello 0,6 per cento rilevato mediamente nei quattro trimestri precedenti. In Emilia-Romagna gli ordini si confermano di segno positivo (+0,2 per cento).

#### *Congiuntura dell'industria e dell'artigianato manifatturiero. 4 trimestre 2015.*

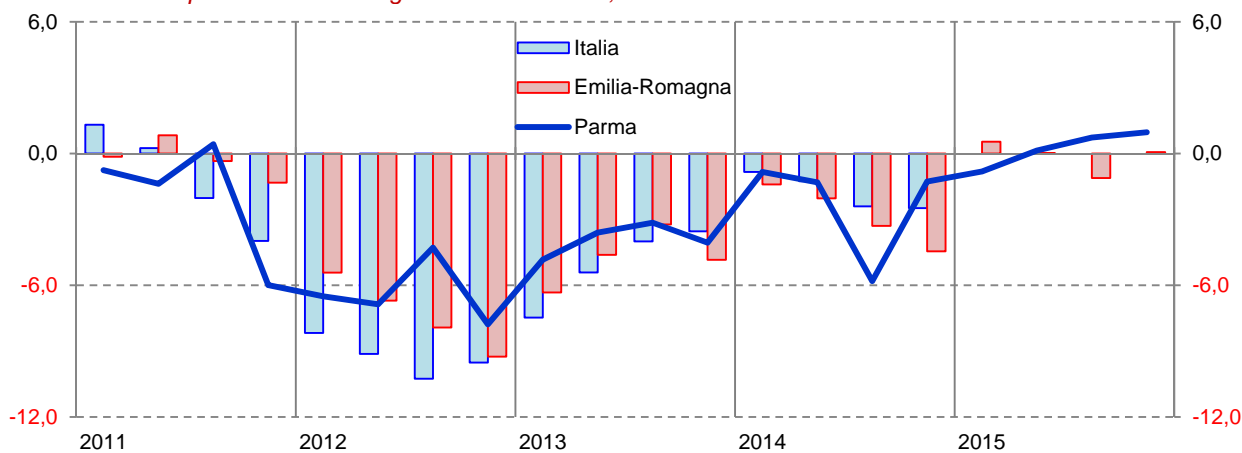
##### *Provincia di Parma*

	Fatturato totale	Fatturato estero (*)	Produzione	Ordini totali	Ordini mercato estero (*)	Settimane di produzione (1)
Industria	2,1	0,4	2,8	2,6	2,3	10,6
Artigianato	1,8	-2,0	1,0	1,4	-3,6	7,9

(\*) solo imprese esportatrici. (1) assicurata dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera  
Elaborazione Ufficio Studi Camera Commercio Parma.

*Andamento della produzione dell'artigianato dell'industria, tasso di variazione tendenziale*



Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

**Ordini esteri**

La domanda estera ha ricalcato l'andamento delle esportazioni accusando un calo del 3,6 per cento, in lieve peggioramento rispetto al trend negativo del 3,2 per cento dei dodici mesi precedenti.

**Periodo di produzione assicurato**

Il periodo di produzione assicurato dalla consistenza del portafoglio ordini è ammontato a quasi otto settimane.

## Costruzioni

Il quarto trimestre del 2015 è stato caratterizzato da un andamento positivo che evidenzia un segnale di ripresa.

Tra ottobre e dicembre il volume d'affari è cresciuto del 2,0 per cento, in contro tendenza rispetto al trend dei dodici mesi precedenti (-1,3 per cento).

L'Emilia-Romagna ha mostrato una variazione tendenziale inferiore (+1,1 per cento).

### Congiuntura delle costruzioni

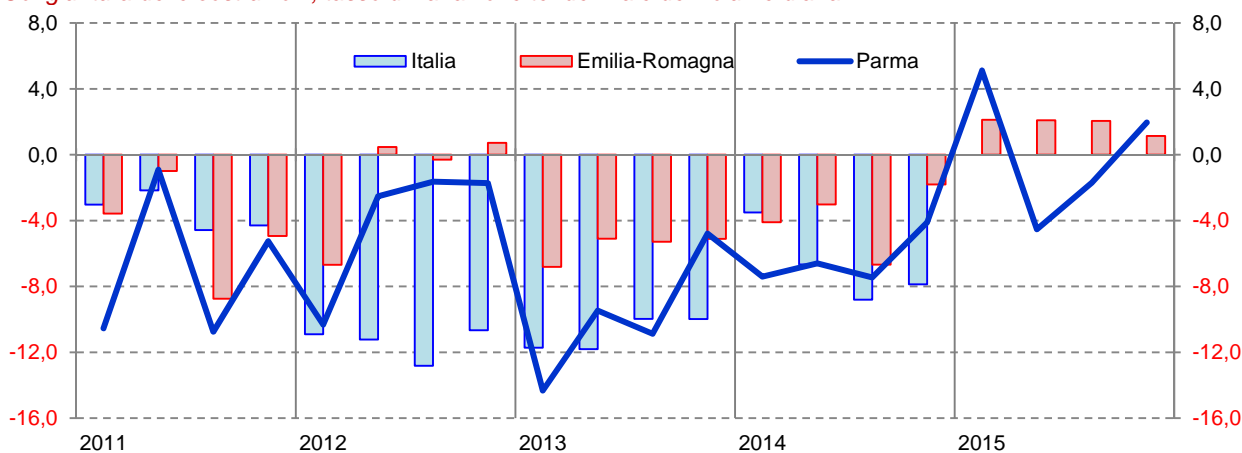
	Parma	Emilia-Romagna
Volume d'affari(1)	2,0	1,1
Volume d'affari in aumento(2)	40,8	18,8
Volume d'affari stabile (2)	46,7	58,6
Volume d'affari in calo (2)	12,5	22,6
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	28,3	-3,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna

11

### Congiuntura delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale del volume d'affari

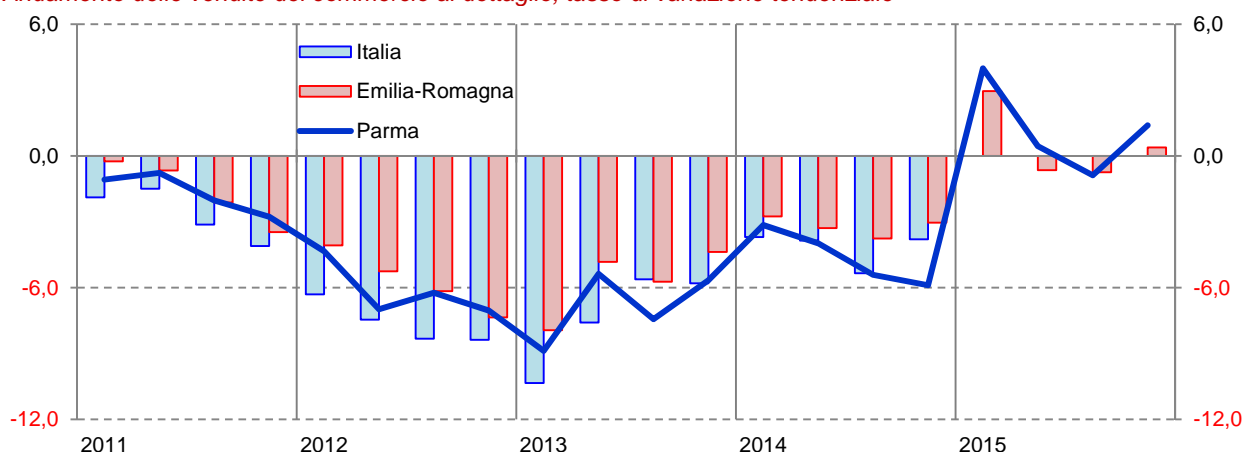


Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

## Commercio al dettaglio

Nel quarto trimestre del 2015 le vendite al dettaglio hanno evidenziato una crescita dell'1,4 per cento rispetto all'analogo periodo del 2014. Questo segnale di ripresa, dopo la battuta d'arresto accusata nel trimestre estivo (-0,9 per cento), conferma l'interruzione della lunga recessione che aveva condotto a 7 anni di contrazione delle vendite. Complessivamente il 2015 si chiude con un aumento medio delle vendite dell'1,2 per cento che segue l'ampia contrazione del 4,6 per cento del 2014 e segna il primo risultato positivo dal 2007.

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

12

Un andamento simile, ma più contenuto, si è registrato in Emilia-Romagna, dove le vendite al dettaglio sono aumentate dello 0,4 per cento.

### Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio in provincia di Parma nel 4° trimestre 2015.

Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

<b>COMMERCIO AL DETTAGLIO</b>	<b>1,4</b>
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	1,0
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	1,3
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	1,5
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	-2,1
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	2,4
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	2,5
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>	
1-5 dipendenti	1,4
6-19 dipendenti	1,6
20 dipendenti e oltre	1,1

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Parma  
Elaborazione Ufficio Studi Camera Commercio Parma.

In questo quarto trimestre del 2015 sono state le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti non alimentari a crescere maggiormente, avendo registrato un aumento pari all'1,3 per cento. Le vendite del commercio al dettaglio di prodotti alimentari, invece, sono cresciute dell'1,0 per cento. In particolare aumentano le vendite di abbigliamento ed accessori dell'1,5 per cento e del 2,4 per cento quelle degli altri prodotti non alimentari. Infine segnano una battuta i prodotti per la casa ed elettrodomestici (-2,1 per cento). Si confermano ampiamente positive anche le vendite al dettaglio degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, con una variazione tendenziale del +2,5 per cento.

Tutte le classi dimensionali esprimono andamenti positivi. A crescere maggiormente sono gli esercizi di piccola dimensione, fino a 5 dipendenti e da 6 a 19 dipendenti, dove gli aumenti si attestano intorno al +1,5 per cento.

---

**Per ulteriori informazioni:** Giordana Olivieri 0521 210234  
e-mail [giordana.olivieri@pr.camcom.it](mailto:giordana.olivieri@pr.camcom.it)

**Per accedere alle informazioni economiche:**  
<http://www.pr.camcom.it/informazione-economica/indagini>